



La repubblica giacobina San Miniato

Questa unità didattica è dedicata a un evento particolare accaduto nel Comune di San Miniato, sulla scia di un fatto storico molto importante, la Rivoluzione francese.

In seguito ai successi ottenuti da Napoleone, a partire dalla fine del 1796 si formarono in Italia alcune repubbliche ispirate al modello francese, chiamate, appunto “giacobine”, dove, sull’esempio di quanto avvenuto in Francia nel 1795, fu emanata la Costituzione, fu concessa la libertà di stampa e di parola e si attuarono alcune riforme in campo amministrativo, tra le quali la più importante è l’introduzione dello Stato Civile.

I titoli nobiliari vennero aboliti, i beni della chiesa e degli enti ecclesiastici furono confiscati e divennero proprietà dello Stato, si riconobbe l’uguaglianza di tutti i cittadini.

A San Miniato la repubblica fu proclamata il 3 aprile 1799 da parte di patrioti locali, in particolare Michele Buonfanti. In questa occasione furono distrutti gli stemmi regi e nobiliari posti sulla facciata del palazzo del vicario e fu bruciato il “Libro d’oro della Nobiltà” contenente l’elenco di tutte le famiglie nobili.

Furono issati due Alberi della Libertà, uno in piazza San Domenico e uno in piazza del Seminario, ribattezzata in quell’occasione “Piazza Nazionale”. Fu inoltre abbattuta la statua della Principessa Maria Maddalena d’Austria, vedova del granduca Cosimo II de’ Medici. La repubblica ebbe breve durata, infatti appena un mese dopo molti contadini istigati da nobili e possidenti locali dettero luogo a una sommossa popolare antifrancese, durante la quale distrussero gli Alberi della Libertà e misero in fuga i giacobini.



Morre di esse, ed altro Editto y Illuminazione perche' al qua
 effetto con loro legitimo Pastore di V.D.S.C. - Solo non sendo
 gl'infra, elepero in deputati a negoziare, ed ippare la d. Vez
 i Cittadini Donio ellenardi, e Pietro Pionazzi loro colleghi,
 giando la l'ipa occorrendo per le medesime.
 Mem' l'ipera in deputato a ricevere la Sud' Armi da suo
 e da' taglio, e benorme diligente Invenzione il Cittadino,
 elio Cayoni, con loro Pastore di V.D.S.C. - ego uno non sendo
 siccome elipera il Cittadino Simon Carli in deputato ad inge
 re alla demolizione delle Armi Sentinelle nominato dal
 Comandante Cap' Francege, e del ellapto loro approvato con Pas
 di V.D.S.C. - d'land
 E non opinioni altro de' Misure su' l'istella (d'curan) -
 Ammici d'land

LIBERTA' EGUAGLIANZA LIBERTA' EGUAGLIANZA LIBERTA' EGUAGLIANZA LIBERTA'
 Cimino Viciro Cimino Viciro Cimino Viciro Ci

Covieno, che tutti i Cittadini della Toscana esistino
 ad asse la Coccarda Francoa, che deve avere i colori
 Bianco, Rosso, e Blu. Danne dunque solo a tal'effetto gli
 soliti oppurtuni per mezzo d'Edino Pretorio in tutto caduto
 Viziaro, facendo sempre nel tempo stesso agli Abitanti
 delle Terre, Castelli, ed altri luoghi popolati della Giurisd
 zione, che sarà sotto gradino del Governo, che in oggno di
 tali luoghi sia inalato l'Albero della Libertà.
 Devo inoltre raccomandarsi di promuovere con tutta l'ener
 gia, sempre però accompagnata dalla prudenza, lo spirito
 patriottico, e la docilita, ed obedienna alle Leggi del nostro
 Governo.
 Salute e Fratertia

Firtae 26. Geraili Anno VII. Repubblicano.
 B. 327
 Bolognese P. Bolognese
 Il Cinaldo Presidente del R. G.
 RIVANI.
 Giugy 17-9-1799

BIBLIOGRAFIA:

- E.A. BRIGIDI, *Giacobini e realisti o il Viva Maria: storia del 1799 in Toscana* Rist. anastatica - Sala Bolognese: Forni, stampa 1974
- G. DELLI, *Giacobinismo samminiatese nel 1799 durante l'invasione francese*, in "Bollettino della Accademia degli Euteleti in San Miniato: rivista di storia, lettere, scienze ed arti", 3 (dicembre 1919), pp. 77-96



San Miniato giacobina e napoleonica (1796-1799), a cura di V. Bartoloni, Comune di San Miniato, 1997

A. GAMUCCI, Giacobini e conservatori a San Miniato nel 1799, in "Bollettino della Accademia degli Euteleti della Città di San Miniato" - N. 42 (1972), p. 55-105

M. MARIANELLI, S. Miniato fra Giacobini e Insorgenti : cronaca del 1799, in Miscellanea Storica della Valdelsa - N. 264-265 anno IC (1993), p. 47-124

M. MARIANELLI, Ipotesi per un fantasma, Edizioni dell'Erba, Fucecchio, 1997